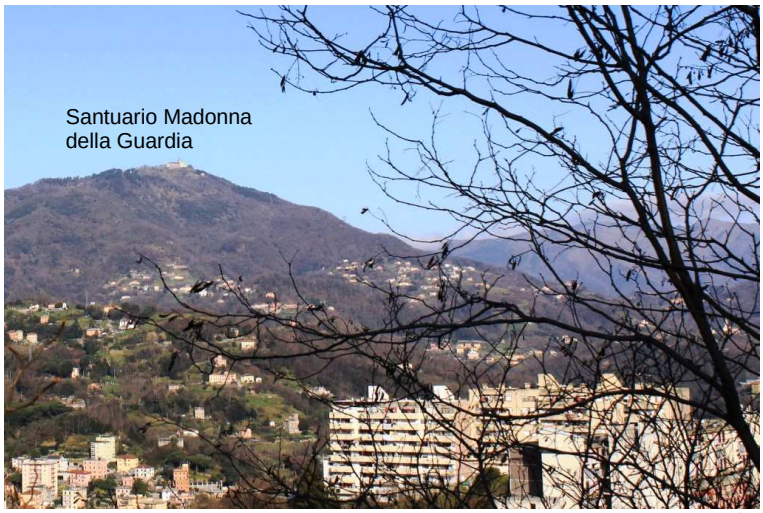
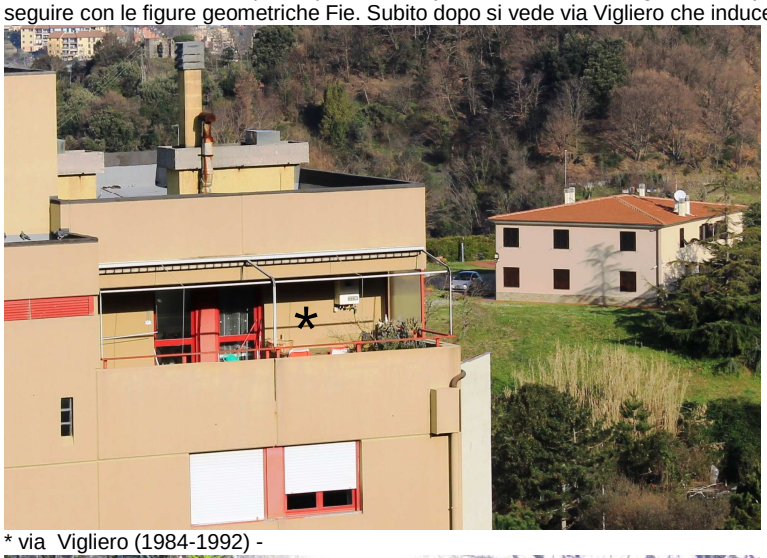
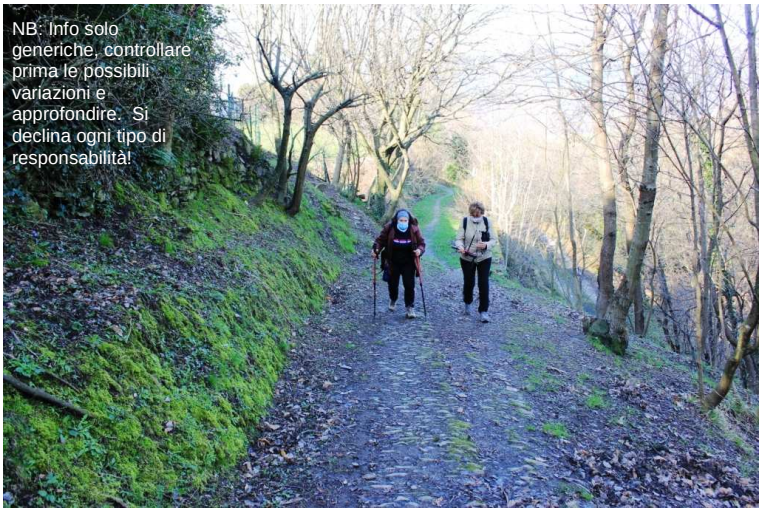


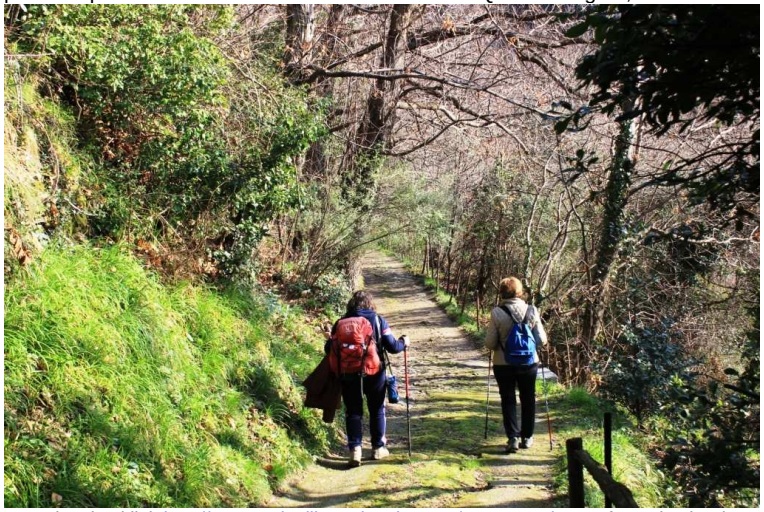
Si imbocca via Cambiaso (170 m) e subito dopo via Alla costa di Begato. Qui è presente un pannello del municipio che sommariamente presenta il tracciato da seguire con le figure geometriche Fie. Subito dopo si vede via Vigliero che induce ricordi vari…





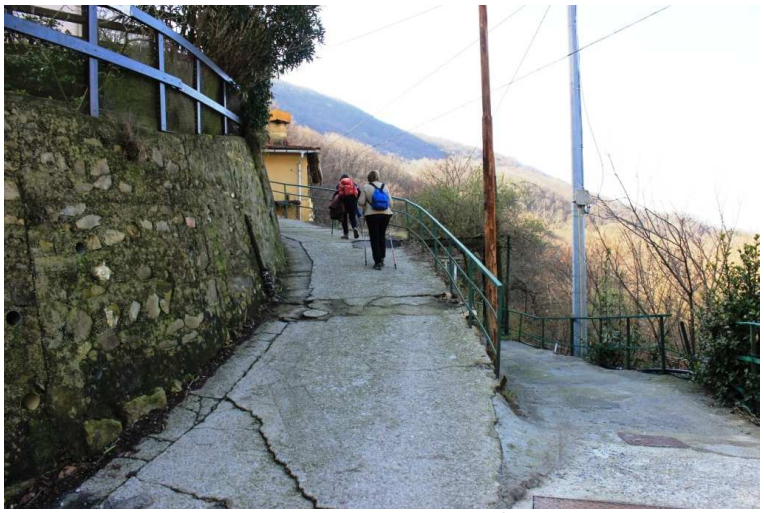
* via Vigliero (1984-1992) -

più avanti si sceglie un sentiero a destra che si inoltra in un bosco di castagni (si sfiorano alcuni cartelli, ormai sbiaditi, che danno delle informazioni). Il percorso passa sopra la strada sfiorando alcune abitazioni. Quasi a Begato, invece che salir,e si scende a destra e con pochi metri di asfalto si arriva dal piazzale dove fa



capolinea il bus (40' – 262 m). Si scende e poco dopo si opta per via Begato.

Percorso cittadino, ma comunque abbastanza appartato a parte il tratto centrale che essendo vicino ai forti genovesi e sempre molto trafficato.
Accesso: dal quartiere di Rivarolo si risale in sequenza via Vezzani, Wagner e Linneo, mentre da Teglia via Maritano. In ogni caso, raggiunto il crinale, nei pressi della chiesa, si lascia l'auto.

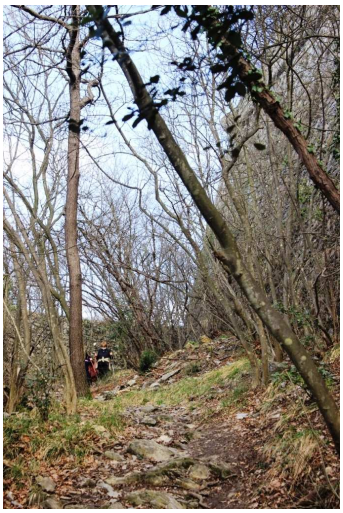


In breve la creuza perde quota verso il torrente che è superato con un ponte. Avendo come riferimento i simboli Fie, si continua sulla strada in un castagneto.

In 20’ si abbandona la rotabile piegando a sinistra per sentiero.

Essendo esposto a Nord è un po fangoso nel pezzo iniziale. Poi il fondo migliora e con una serie di zeta si recuperano metri facilmente fino a incrociare la pista che porta a Sampierdarena (1h). Si va a sinistra fino ad un cancello. Lo stesso non si supera, salendo su asfalto verso il forte Begato; poi da uno sbarramento si prose-

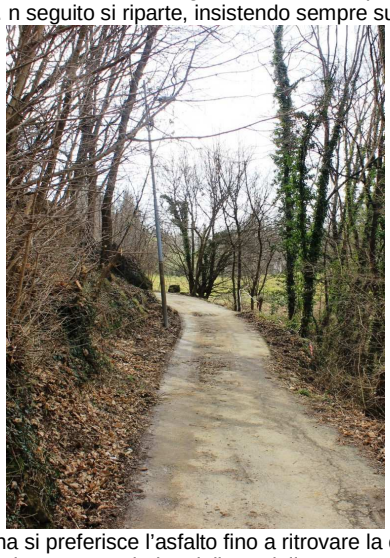
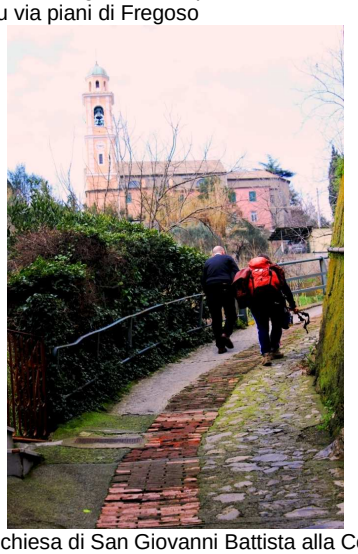
gue su tracce che fiancheggiano per un buon tratto le mura della struttura (450 m), con un bel punto panoramico sul nuovo ponte e il ponente genovese.



Da una piccola galleria, si devia, cambiando versante e finendo sulla strada, con un bel colpo d'occhio sulla zona di Oregina.

Altro tuffo nel passato rivedendo via Ventotene…

* via Ventotene (1973-1984) - si cala per salita Granarolo e via al forte di Begato. Da un bivio, si sceglie a destra via ai piani di Fregoso. Poco più avanti sulla sinistra spicca la torre di Granarolo (1h). Poco oltre, si fa una pausa da un muretto (15').. n seguito si riparte, insistendo sempre su via piani di Fregoso

e dopo su via Begato che riporta dal capolinea del 272. Per il rientro alla macchina si preferisce l'asfalto fino a ritrovare la chiesa di San Giovanni Battista alla Costa di Begato (1h15). In definitiva: Diff. T/E - disl. +400 mt - 13 km - 4h30 circa tot. + le soste. Periodo migliore: dall'autunno alla primavera, evitando le giornate più fredde. Interesse giro: medio. Comodità percorrenza: buona